



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 5 DEL 16.12.2010

Oggetto: Comune di Ghilarza – Proposta di variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 37, commi 2 e 3 delle N.A. del P.A.I., per le aree di pericolosità a rischio da frana nel territorio di San Serafino e San Giovanni - Adozione definitiva

L'anno duemiladieci, addì sedici del mese di dicembre nella sede della Presidenza della Giunta Regionale, a seguito di convocazione del 10.12.2010, prot. n. 7136, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

| | | | Presenza | Assenza |
|-----------------------|---|------------|----------|---------|
| Ugo Cappellacci | Presidente della Regione Sardegna | Presidente | | X |
| Sebastiano Sannitu | Assessore Regionale dei Lavori Pubblici | Componente | X | |
| Giorgio Oppi | Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente | Componente | X | |
| Andrea Prato | Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale | Componente | | X |
| Oscar Cherchi | Assessore Regionale dell'Industria | Componente | X | |
| Walter Marongiu | Rappresentante delle Province | Componente | X | |
| Mariella Scanu | Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti | Componente | X | |
| Anton Pietro Stangoni | Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti | Componente | X | |

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 27734 del 15.12.2010, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Sebastiano Sannitu.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 5

DEL 16.12.2010

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art. 31 "Procedure transitorie";

VISTA la Delibera del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del PAI;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. con particolare riferimento all'art. 37, commi 2 e 3 – lett. b;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 2 del 14/07/2010, con la quale è stata adottata, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, commi 2 e 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante presentata dal Comune di Ghilarza, riguardante un ambito del proprio territorio comunale e in particolare le aree di San Serafino e San Giovanni, così come definita dallo studio denominato "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Aree territoriali di San Serafino e San Giovanni", costituito dai seguenti elaborati tecnici allegati:

| | Elaborato | Descrizione |
|---------------|------------------|---|
| 1 | Allegato 1 | Relazione generale |
| 2 | Allegato 2 | Relazione di analisi geologico-geotecnica |
| 3 | Allegato 3 | Report dei rilievi in sito |
| 4 | Allegato 4 | Scheda di intervento |
| Tavole | | |
| 5 | Tavola 1 | Inquadramento territoriale, scala, 1:10.000 |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 5

DEL 16.12.2010

| | | |
|----|-------------|---|
| 6 | Tavola 2 | Documentazione fotografica, 1:5.000 |
| 7 | Tavola 3 | Carta di pericolosità franosa attuale, scala 1:5.000 |
| 8 | Tavola 4 | Carta del rischio franoso attuale, scala 1:5.000 |
| 9 | Tavola 5 | Carta litologica, scala 1:5.000 |
| 10 | Tavola 6 | Carta dell'acclività, scala 1:5.000 |
| 11 | Tavola 7 | Carta dell'uso del suolo, scala 1:5.000 |
| 12 | Tavola 8 | Carta dell'instabilità potenziale, scala 1:5.000 |
| 13 | Tavola 9 | Carta dei fenomeni franosi, scala 1:5.000 |
| 14 | Tavola 10 | Carta dell'acclività inferiore al 20%, scala 1:5.000 |
| 15 | Tavola 11 | Carta delle aree di pericolosità di frana, scala 1:5.000 |
| 16 | Tavola 11.1 | Carta delle aree di pericolosità di frana, scala 1:10.000 |
| 17 | Tavola 12 | Carta degli elementi a rischio, scala 1:5.000 |
| 18 | Tavola 12.1 | Carta degli elementi a rischio, scala 1:10.000 |
| 19 | Tavola 13 | Carta delle aree a rischio di frana, scala 1:5.000 |
| 20 | Tavola 13.1 | Carta delle aree a rischio di frana, scala 1:10.000 |

CONSIDERATO che il Servizio del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, ha provveduto, previa comunicazione ai soggetti istituzionalmente interessati e previo avviso di deposito presso i propri uffici degli elaborati relativi allo studio, ad indire, per il giorno 09.11.2010, la conferenza programmatica finalizzata all'acquisizione dei pareri per l'approvazione definitiva della variante proposta dal Comune di Ghilarza;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, con la quale, considerati gli esiti positivi della Conferenza Programmatica di cui al relativo verbale, si esprime un definitivo parere favorevole alla proposta di variante, presentata dal Comune di Ghilarza, ai sensi dell'art. 37, commi 2 e 3 – lett. b delle N.A. del P.A.I.;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

RITENUTO ai sensi della L.R. n° 19 del 6.12.2006 art. 31, di adottare, in via definitiva, la citata proposta di variante del Comune di Ghilarza riguardante un ambito del proprio territorio comunale e in particolare le aree di San Serafino e San Giovanni;

DELIBERA

- ✓ di adottare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, commi 2 e 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante



presentata dal Comune di Ghilarza, riguardante un ambito del proprio territorio comunale e in particolare le aree di San Serafino e San Giovanni, così come definita dallo studio denominato “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Aree territoriali di San Serafino e San Giovanni*”, e costituita dai seguenti elaborati:

| | Elaborato | Descrizione |
|---------------|------------------|---|
| 1 | Allegato 1 | Relazione generale |
| 2 | Allegato 2 | Relazione di analisi geologico-geotecnica |
| 3 | Allegato 3 | Report dei rilievi in sito |
| 4 | Allegato 4 | Scheda di intervento |
| Tavole | | |
| 5 | Tavola 1 | Inquadramento territoriale, scala, 1:10.000 |
| 6 | Tavola 2 | Documentazione fotografica, 1:5.000 |
| 7 | Tavola 3 | Carta di pericolosità franosa attuale, scala 1:5.000 |
| 8 | Tavola 4 | Carta del rischio franoso attuale, scala 1:5.000 |
| 9 | Tavola 5 | Carta litologica, scala 1:5.000 |
| 10 | Tavola 6 | Carta dell’acclività, scala 1:5.000 |
| 11 | Tavola 7 | Carta dell’uso del suolo, scala 1:5.000 |
| 12 | Tavola 8 | Carta dell’instabilità potenziale, scala 1:5.000 |
| 13 | Tavola 9 | Carta dei fenomeni franosi, scala 1:5.000 |
| 14 | Tavola 10 | Carta dell’acclività inferiore al 20%, scala 1:5.000 |
| 15 | Tavola 11 | Carta delle aree di pericolosità di frana, scala 1:5.000 |
| 16 | Tavola 11.1 | Carta delle aree di pericolosità di frana, scala 1:10.000 |
| 17 | Tavola 12 | Carta degli elementi a rischio, scala 1:5.000 |
| 18 | Tavola 12.1 | Carta degli elementi a rischio, scala 1:10.000 |
| 19 | Tavola 13 | Carta delle aree a rischio di frana, scala 1:5.000 |
| 20 | Tavola 13.1 | Carta delle aree a rischio di frana, scala 1:10.000 |

- ✓ che le aree di pericolosità idraulica e/o da frana, così come individuate nello studio, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui agli artt. n. 4, n. 8 commi 8, 9, 10, 11 e 12, n. 23, n. 24, n. 25, n. 27, n. 28, n. 29, n. 30, n. 31, n. 32, n. 33, n. 34 e n. 37 delle Norme di Attuazione del PAI;
- ✓ che in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, si tenga conto che ai sensi dell’art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del PAI, il Comune di Ghilarza è tenuto alla predisposizione dei piani urgenti di emergenza così come previsto dall’art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 5

DEL 16.12.2010

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI di cui alla presente deliberazione sono depositati presso la Presidenza - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione, Viale Trento, n°69 – 9° piano della Torre, Cagliari.

La presente deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale dovrà essere pubblicata all’albo pretorio del Comune di Ghilarza per 15 giorni e dell’avvenuta pubblicazione dovrà essere data informativa al Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Maurizio Cittadini

Sebastiano Sannitu